



# CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Deliberazione n. 29 del 20.10.2014 a oggetto:** Approvazione schemi di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario anno 2014, del bilancio pluriennale 2014/2016. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici. i.e..

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 21,36 nell'Aula Consiliare, presieduto dall'avv. Mario Remy Oliviero

in seduta pubblica, sessione ordinaria in prima convocazione.

Prende parte alla seduta il Segretario Generale dott. Ferdinando Guarracino

Dopo l'appello nominale -2° appello- sono presenti e assenti i Consiglieri Comunali, come in seguito indicati:

		P	A
1	STRAZZULLO VINCENZO Sindaco	X	
2	ABETE NICOLA	X	
3	ASCIONE ANTONIO	X	
4	BIBIANO CIRO		X
5	BUONAJUTO CIRO	X	
6	COZZOLINO CIRO		X
7	COZZOLINO MARCO	X	
8	COZZOLINO SANTO	X	
9	D'AGOSTINO ANTONIO		X
10	FIENGO GENNARO	X	
11	FIENGO LUIGI	X	
12	FORMICOLA BARTOLOMEO	X	
13	FORMISANO ANTONIO	X	
14	FORMISANO COLOMBA		X
15	GRIMALDI NICOLA	X	
16	IACOMINO ANIELLO	X	

		P	A
17	MADDALONI MICHELE	X	
18	MIRANDA GENNARO	X	
19	OLIVIERO GENNARO	X	
20	OLIVIERO MARIO RHEMY	X	
21	PERNA GIAMPIERO	X	
22	PRILLO MARIA GRAZIA	X	
23	ROMANO PASQUALE	X	
24	SANNINO LUCA		X
25	SCOGNAMIGLIO ROSARIO	X	
26	SIMEONE LUIGI	X	
27	SIMEONE RAFFAELE		X
28	SPINA NUNZIO		X
29	TARALLO SIMONE	X	
30	TAVANI GIOVANNA	X	
31	VITIELLO PASQUALE	X	

CONSIGLIERI PRESENTI: 24

CONSIGLIERI ASSENTI: 7

In prosieguo di seduta.

Il Presidente Oliviero M.R. pone in discussione il punto 19 dell'o.d.g. ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, del bilancio pluriennale 2014/2016. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici.". Alle ore 22,15 entra il consigliere Grimaldi. Il Presidente dà la parola all'assessore Mauro per la lettura della propria relazione.

L'assessore inizia l'intervento come riportato nell'allegata relazione stenotipica.

Al termine della relazione dell'Assessore Mauro, il Presidente del Consiglio chiede se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Il Consigliere Abete prende la parola.

Successivamente si registrano gli interventi dei consiglieri Fiengo L., Perna, Oliviero G., Miranda, Fiengo G., Tavani, Grimaldi.

A questo punto il Presidente, non essendoci ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione.

Prima della votazione si registrano le dichiarazioni di voto dei consiglieri: Cozzolino M., Maddaloni, Miranda, Fiengo G..

A questo punto il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale del Bilancio di previsione:

#### Il Consiglio Comunale

Con i voti favorevolmente espressi da n. 22 consiglieri (Strazzullo, Abete, Ascione, Buonajuto, Cozzolino M., Cozzolino S., Fiengo G., Fiengo L., Formicola, Formisano A., Grimaldi, Maddaloni, Oliviero G., Oliviero M.R., Perna, Prillo, Romano, Scognamiglio, Simeone L, Tarallo, Tavani, Vitiello), su 24 consiglieri presenti, 2 contrari (Iacomino, Miranda) e n. 7 assenti (Bibiano, Cozzolino C., D'Agostino, Formisano C., Sannino, Simeone R., Spina)

#### DELIBERA:

- A) Approvare gli allegati schemi di bilancio annuale dell'esercizio 2014 e la relazione al bilancio 2014, la relazione previsionale e programmatica, nonché gli schemi del Bilancio pluriennale 2014/2016, dando atto che gli stessi sono stati predisposti secondo il regolamento di contabilità ed i modelli di bilancio validi per l'anno 2014;
- B) Dare atto che lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, che è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, dà le seguenti risultanze complessive:

ENTRATA	BILANCIO DI COMPETENZA
TITOLO I	33.867.791,00
TITOLO II	1.828.028,71
TITOLO III	3.571.148,00
TITOLO IV	101.040.366,00
TITOLO V	24.414.677,00
TITOLO VI	12.067.500,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	1.760.052,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	178.549.562,71

<u>SPESA</u>	<u>BILANCIO DI COMPETENZA</u>
<u>TITOLO I</u>	<u>39.011.819,71</u>
<u>TITOLO II</u>	<u>103.370.028,00</u>
<u>TITOLO III</u>	<u>24.100.215,00</u>
<u>TITOLO IV</u>	<u>12.067.500,00</u>
<u>TOTALE GENERALE SPESA</u>	<u>178.549.562,71</u>

- C) Dare atto che le previsioni sono coerenti con i vincoli del patto di stabilità interno per l'anno 2014, così come previsto dalla normativa vigente (leggi n. 183 del 12/11/2011 e n. 228 del 24/12/2012) nonché garantiscono il pareggio e gli equilibri del bilancio stesso;
- D) Dare altresì atto che sono stati inoltre rispettati i limiti di cui all'art.9 della legge n. 122 del 30.07.2010, di conversione del D.L. 31.5.2010 n. 78 in materia di contenimento della spesa per il personale;
- E) Approvare il piano triennale dei lavori pubblici 2014/2016, nonché il piano annuale 2014 redatti secondo gli schemi tipo approvati con D.M. dei lavori pubblici del 22 giugno 2004, già adottati con delibera di G.M. n. 61 del 05/03/2014;
- F) Dare atto che gli schemi del piano triennale ed annuale delle opere pubbliche sono stati pubblicati all'Albo Pretorio, così come previsto dall'art.5 c.1 d.lgs.163\2006, senza che siano pervenute osservazioni in merito;
- G) Dare atto, altresì, che il P.E.G. sarà deliberato con successivo atto dell'organo esecutivo, ai sensi degli artt. 169 e 177 del TUEL, nonché dell'art. 16 del vigente regolamento di contabilità;
- H) Su proposta del consigliere Grimaldi, dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000, per alzata di mano, con le stesse risultanze di voto.

10/1/2017	10/1/2017
10/2/2017	10/2/2017
10/3/2017	10/3/2017
10/4/2017	10/4/2017
10/5/2017	10/5/2017

On 10/1/2017, the following information was received from the [Name] regarding the [Subject]. The information was provided in a [Format] and was [Status].

The information was provided in a [Format] and was [Status]. The information was provided in a [Format] and was [Status].

The information was provided in a [Format] and was [Status]. The information was provided in a [Format] and was [Status].

The information was provided in a [Format] and was [Status]. The information was provided in a [Format] and was [Status].

The information was provided in a [Format] and was [Status]. The information was provided in a [Format] and was [Status].

The information was provided in a [Format] and was [Status]. The information was provided in a [Format] and was [Status].

# CITTA' DI ERCOLANO

Seduta Consiliare del 20/10/2014

## STRALCIO

DICIANNOVESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
--

*"Approvazione schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario, anno 2014, e del bilancio pluriennale 2014-2016. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici".*

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore per la relazione introduttiva.

**\*(ore 22.15 entra il Consigliere Grimaldi Nicola).**

### **ASSESSORE MAURO**

Grazie, Presidente. Buonasera.

Preliminarmente vorrei fare un ringraziamento ai Consiglieri presenti, al Presidente e al Sindaco. È il mio primo intervento in Consiglio Comunale su un documento di esordio abbastanza particolare perché parliamo di bilancio. Io ho preparato, più che una relazione, una breve nota tecnica di accompagnamento dove faccio un po' la cronologia di come arriviamo alla redazione di questo documento. Magari ne possiamo discutere, ne argomentiamo o volete che ve la leggo, per me è la stessa cosa.

### **PRESIDENTE**

Penso che sia solo il caso di leggerla.

### **ASSESSORE MAURO**

Va bene. Allora, prima di iniziare a illustrare attraverso una breve relazione, il documento di programmazione 2014, ed i fattori che lo caratterizzano, vorrei portare un vivo ringraziamento a tutti quei Consiglieri che, unitamente ad alcuni assessori e al Sindaco hanno partecipato a dare un fattivo contributo alla costruzione del bilancio di previsione 2014. Contributo che ci ha permesso di



essere stasera qui in aula serenamente convinti di avere in breve tempo costruito un buon bilancio e di aver gettato le basi di una condivisione nella programmazione. Faccio una premessa che riguarda un po' la storia di come arriviamo al bilancio. Fare il bilancio in un Comune oggi non è un'impresa semplice. Bisogna confrontarsi con la normativa nazionale che negli anni, a partire dal 2009, si è caratterizzata da un lato per la drastica riduzione dei trasferimenti erariali, che ad oggi valgono meno del 50% circa rispetto al 2008, nel nostro Comune parliamo più o meno di 12.0000 in meno. Dall'altro per la costante richiesta di riduzione della spesa corrente. È norma che sono due anni che ogni tanto esce un provvedimento di spending review che ci mette nella condizione di dover obbligatoriamente ridurre alcuni tipi di spese. Lo leggiamo anche nella bozza di Legge di Stabilità che si sta discutendo in queste ore a Roma. Va da sé che se queste due componenti, messe insieme, determinano una minore disponibilità di risorse tale da poter destinare all'erogazione dei servizi essenziali cui l'ente è chiamato a far fronte. Quindi avendo meno risorse è chiaro che abbiamo qualche difficoltà a mettere in piedi tutto il pacchetto attività che il Comune deve fare sul territorio a favore dei propri cittadini. Questo scenario, dovuto alla crisi di finanza cui è chiamato a far fronte lo stato nazionale relativamente al rispetto ad alcuni vincoli posti da una normativa comunitaria, in particolare riguardo al Patto di stabilità e crescita, ha determinato un continuo proliferare di norme statali che, dettate essenzialmente solo da esigenze di gettito, hanno obbligato le autonomie locali a dover ricercare sui propri territori le risorse per far quadrare i conti. Il nostro ente si è trovato, così come tutto il comparto Comuni, a dover affrontare questa sfida non con regole proprie ma con regole dettate da terzi. Regole statali che hanno determinato la situazione che cronologicamente, a far data dal 2012, tento di seguito a rappresentare sinteticamente. A tal proposito, solo a titolo esemplificativo, vi ricordo che: ci tolgono l'ICI nel 2012 e introducono l'IMU anche sulla prima abitazione il cui gettito in quota rilevante, per circa 11.0000 di euro va alle casse statali. Ai Comuni resta una parte di detto gettito e inoltre dal fondo di sperimentale di salvaguardia, che va a sostituire i vecchi trasferimenti erariali, vengono trasferite minori risorse rispetto al 2011. Il tutto in disarmonia attraverso ripetute manovre normative, incertezza sull'entità dei fondi da trasferire ai Comuni e rinvii continui sulla data di approvazione del bilancio. Quindi con grossi danni anche sull'aspetto della programmazione. Mi

pare che nel 2012 più o meno avete approvato pure qui il bilancio tra ottobre e novembre. Nel 2013 la situazione non si stabilizza, ma, viceversa, peggiora. Resta l'IMU, ma viene abolita la tassazione sulla prima abitazione il cui minor gettito solo in parte viene ristorato dallo Stato. Inoltre, viene introdotto il fondo di solidarietà Comunale che, rispetto al fondo sperimentale di riequilibrio del 2012, trasferisce al Comune minori entrate per circa 2.0000. Si continua fino ad autunno inoltrato con un'incertezza tale da indurre lo stesso ministero degli Interni a spostare il termine di approvazione del bilancio al 30 novembre. Oramai la programmazione si va a far benedire e il documento diventa una sorta di preconsuntivo. Quindi riusciamo solo a prendere atto di quella che è l'attività posta in essere nel 2013. Cosa succede nel 2014, di meglio in peggio. L'IMU sulla prima casa viene definitivamente abolita con una perdita di gettito di circa 1.0000 per il nostro Comune. Il fondo di solidarietà Comunale porta una riduzione ulteriore rispetto al 2013 di un altro milione. Il mancato rispetto del Patto di stabilità 2013 comporta una riduzione dal fondo di ulteriori circa 1.900.000. Va da sé che quest'anno, prima della manovra con la quale abbiamo introdotto la TASI ad un'aliquota molto bassa rispetto alla media nazionale, in genere la media nazionale va intorno al 2, noi ci siamo più o meno tenuti all'1.6 tranne qualche Comune che non l'ha proprio introdotta, ma forse si contano sulle dita delle due mani, e quella con la quale abbiamo rimodulato l'addizionale Comunale all'IRPEF, avevamo un differenziale in meno sulle entrate al titolo I di circa 4 milioni. Quindi, prima di mettere in piedi la TASI e di modificare l'addizionale, avevamo entrate minori rispetto al 2013 per 4 milioni. Sul fronte della spesa, facendo una proporzione in dodicesimi rispetto a quella del 2013, avevamo una spesa corrente indirizzata oltre i 42 milioni. Quindi se i numeri non mi sconfessano, avevamo un differenziale di circa 8 milioni cui far fronte per equilibrare il bilancio. Qual è stata la politica di bilancio e quella attuata ai piani di spesa. Lo scenario con il quale ci siamo dovuti confrontare sul finire del mese di luglio, quando si è avuta la quantificazione delle entrate da fondo di solidarietà Comunale e la definizione della normativa in materia di TASI, si è da subito mostrato complesso. Abbiamo avviato immediati tavoli consultivi ai quali hanno fattivamente partecipato anche molti Consiglieri Comunali finalizzati a definire la strategia da mettere in campo per raggiungere e rispettare gli obiettivi di finanza pubblica dettati dalle norme in termini di equilibrio del bilancio e rispetto del Patto di stabilità. Ci siamo riusciti e

affrontando la questione su due direttrici: l'introduzione della TASI e la modifica dell'aliquota all'addizionale Comunale, la riduzione della spesa corrente. La nuova imposta, quindi parlo della TASI, e l'aumento dell'addizionale Comunale, ci hanno consentito di accertare nuove entrate al titolo primo per circa 3.600.000. I tagli apportati alla spesa corrente sono stati di circa 4.400.000, abbassando la soglia della spesa rispetto al 2013 di oltre il 10%. Passando dai 42 precedenti ai 38 attuali, andando quindi oltre ogni più ottimistica previsione di spending review. Questo perché sul bilancio di previsione leggere che il titolo primo della spesa è 39, però, sostanzialmente, la differenza di circa un milione è dovuta da due impegni figurativi: il fondo crediti inesigibili, che ci obbliga la normativa ad accantonare annualmente, e il fondo Patto di stabilità che noi abbiamo inserito per oltre i 500.000 euro. Inoltre, sono già state individuate una serie di economie di spesa che ci consentiranno di conseguire un'ulteriore consistente riduzione in termini d'impegni. Riguardo poi al vincolo per il rispetto del Patto di stabilità, oltre la manovra riguardante l'equilibrio di bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale, abbiamo messo in campo una serie di azioni tali da farci ritenere con ragionevole certezza di poter conseguire il risultato obiettivo postoci. Va da sé, però, che queste azioni comportano la collaborazione di tutte le strutture dell'ente e un'attività costante di monitoraggio dei tempi di conseguimento. Quindi vorrei concludere affermando che il bilancio 2014 è il frutto del lavoro in cui vi ho innanzi argomentato. In esse sono riportate le entrate sia di parte corrente che quelle la cui disponibilità è destinata agli investimenti. Mentre nella parte spesa, al titolo I, troviamo la spesa corrente composta da tutti quei fattori produttivi che determinano la gestione del Comune e al titolo II troviamo la spesa per investimenti. Ma queste sono cose che probabilmente conoscete anche voi meglio di me. Dalla relazione al bilancio di previsione 2014, predisposta dal Comune e allegata al fascicolo del bilancio, è possibile rilevare analiticamente tutti i contenuti in dettaglio del documento di programmazione unitamente ad analisi e commenti. Mi vorrei soffermare sulla pagina 12. Alla pagina 12 sono riportati degli indicatori finanziari che rappresentano in termini percentuali e numerici l'analisi dei vari risultati determinati dai primi tre titoli delle entrate. Mi soffermerei sul primo che rappresenta forse quello più indicativo ovvero l'autonomia finanziaria. Bene, questo indicatore evidenzia che l'entrata di parte corrente, di cui ai primi tre titoli, è prevalentemente da



attribuire alle entrate proprie del Comune di cui ai titoli primo e terzo con una percentuale altissima del 95.34%. Ciò cosa vuole indicare? Che il Comune si alimenta solo di risorse proprie raccolte prevalentemente sul territorio, mentre in passato detto indicatore evidenziava quasi esclusivamente la dipendenza dall'Erario, dal titolo II delle entrate ovvero dai trasferimenti erariali. Va detto, per completezza di esposizione che anche il fondo di solidarietà Comunale trasferito dallo Stato è considerata un'entrata propria in quanto lo stesso comunque si alimenta di risorse che arrivano allo Stato centrale dalla comunità locale, risorse che poi vengono ridistribuite ai territori con un sistema che comprende anche l'istituto della perequazione a favore di quei Comuni che hanno una minore fiscalità locale. Ritengo quindi di aver esaurito la mia relazione di accompagnamento al bilancio. Vi ringrazio per l'attenzione e vi invito a votarlo unitamente agli allegati che ne compongono il fascicolo.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Assessore.

Ci sono interventi, Consiglieri?

Consigliere Abete, prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere ABETE**

Grazie, Presidente.

Ormai c'è area di smobilitazione. Visto e considerato che mettiamo anche il punto 19 e ce ne andiamo a casa. Io credo che invece un approfondimento vada fatto, soprattutto proprio per gli sforzi immani che si stanno facendo per evitare che si sfori ancora una volta il Patto di stabilità. Indubbiamente è stato un quinquennio terribile per l'Italia e in modo particolare per gli enti locali. Tagli ai trasferimenti, Patto di stabilità, spending review, però è un fatto che accomuna tutti gli enti. Ma una domanda ce la dobbiamo porre: che cosa potevamo fare noi per mitigare un pochetto questo disagio? Non, ovviamente, risolverlo, ma almeno mitigare. Perché è facile fare politica quando ci sono le risorse, ma la politica non si fa solo avendo a disposizione, come dire, trasferimenti, risorse finanziarie. Io credo che se si fossero messi in campo tutta una serie di provvedimenti, probabilmente questa necessità di dover mettere così tasse pari a 4 milioni di euro, che non è poco, perché significa togliere all'economia locale, che è già al di sotto del minimo della sussistenza, altri 4 milioni che metteranno

in crisi probabilmente ancora quel poco che è rimasto del tessuto commerciale e sociale, tutta una serie di adempimenti. adesso noi facciamo la corsa. Ho letto la locandina al condono edilizio, io credo che non sia il condono. Credo solo una richiesta di una parte dei diritti di Segreteria, perché non credo che in questo momento l'ufficio, lo ha già fatto l'anno scorso, lo ha fatto anche due anni fa e il contribuente poi non ha risposto. Io mi auguro che questa volta ci venga incontro il cittadino, ma di vero e proprio condono non si parla perché se si fosse provveduto per tempo probabilmente una serie di risorse sarebbe arrivata al Comune e quindi si poteva parlare di altre problematiche. ma io dico com'era possibile poter dare il condono? Io non sono un tecnico, ma ho letto da qualche parte che bisognava quantificare il danno ambientale, non so chi mi può rispondere, un tecnico ci sarà qui, che va fatto in Consiglio Comunale. Bisogna ancora decidere il saggio d'interesse da dover applicare. Una volta è passato nelle mie mani un regolamento in tal senso, non se n'è più parlato. Quindi io credo che lo stesso ufficio sia molto arbitrario e discrezionale quando applica all'oblazione il saggio d'interesse. È un'assunzione di responsabilità che andava fatta. Quindi com'è possibile dire "task force per il condono"? Probabilmente sono solo dei diritti di Segreteria. poi, ancora, c'è una recrudescenza in merito alle sanzioni nel territorio negli ultimi tempi. Soprattutto per quanto riguarda le sanzioni amministrative che, vi posso garantire, non si beccherà un soldo. Nel momento in cui li mettiamo in bilancio dopo un paio di anni li dobbiamo togliere. Sarebbe più un aspetto pedagogico che repressivo. l'aspetto più però che amareggia è che purtroppo lo dobbiamo fare in calcio d'angolo questo lavoro. Lo si sapeva fin dall'inizio, lo ripeto fino alla noia, fin dall'inizio che sarebbe andata così con il Patto di stabilità sfiorato e con gli ulteriori tagli. Perché quando il Governo fa la programmazione, come l'anno prossimo ci sarà un ulteriore miliardo e mezzo per gli enti locali, già si sa in partenza a quanto ammonteranno gli ulteriori tagli. quindi più volte era stato sostenuto e, come dire, sollecitata una serie di interventi a riguardo. Ora, io stimo e ringrazio l'Assessore, però abbiamo come se ci fossimo comportati di un mondo in sedicesimi: da un lato le imposte e da un lato i tagli. Poi erano tagli obbligati. Non c'è perfettamente niente. Chiamare questo un bilancio è un'offesa all'intelligenza dei presenti perché non c'è uno straccio di programmazione alcuna. Con tutte le attenuanti, io l'ho sempre detto, non è tutta colpa dell'Ente, però siamo stati assolutamente immobili sulle decisioni fondamentali. Il

temporeggiare, il rinviare, il diluire i tempi ci ha portato a questo stato di cose. Non è possibile, e lo dico senza presunzione, anzi con un pizzico di presunzione, ci stavano le intelligenze e le capacità in questo Consiglio Comunale di cui lei si poteva avvalere, Sindaco, non c'è niente da fare: tutte le esortazioni sono cadute nel vuoto. Certo, va approvato il documento perché ormai siamo in mobilitazione. Però, certamente, non ci licenziamo con una situazione alquanto positiva. Mancano all'appello un piano parcheggi, avevo chiesto una relazione per quanto riguarda i trasporti, un monotematico, dei percorsi delle zone non serviti dai taxi collettivi. Addirittura ci stava una delega e sembrava che erano i centri commerciali naturali, se n'è persa traccia, assolutamente non si è fatto più niente. Cioè, voglio dire, sarebbero serviti alcuni interventi in tal senso per nobilitare, oltre i sacrifici che si sono fatti, e si chiama la cittadinanza a fare, questa consiliatura. Una volta era buon costume presentarsi con delle relazioni da parte degli Assessori, d'altra parte, poveri cristi, che cosa devono venire a relazionare se non hanno risorse a riguardo? E lo posso anche comprendere. Però almeno in cuor nostro un mea culpa ce lo dobbiamo fare e, per certi versi, anche chiedere scusa alla cittadinanza.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Abete. Ci sono altri interventi?

Consigliere Fiengo Luigi, prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere FIENGO L.**

Grazie, Presidente.

In primis volevo ringraziare il lavoro svolto dal neoassessore Pietro Paolo con la delegazione dei partiti e dei Consiglieri che hanno preso parte a questo tavolo e hanno fatto ciò che il Comune stia nell'equilibrio di bilancio, almeno, perché l'Assessore Pietro Paolo si è insediato meno di un mese fa. Poi volevo preannunciare il voto favorevole del Centro Democratico al bilancio e volevo leggere il mio breve intervento.

*"Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, ieri sera ho provato a rileggere il resoconto della seduta consiliare del 16 dicembre allorquando abbiamo discusso del bilancio preventivo dell'anno 2013. Nella relazione l'Assessore Liberti mi colpiva la riflessione politica circa l'azione che restava ai Comuni. Diceva Liberti:*

*«I Comuni belli senz'anima». Le limitazioni, i termini, gli indirizzi dettati dal legislatore, hanno negli ultimi anni indebolito fortemente all'azione delle classi dirigenti sui territori amministrativi. Il Comune è diventato una sorta di ufficio amministrativo che deve curare certe pratiche, incassare per conto di altri, tagliare su questi conti. Ma nulla più si prevede come di assistere una comunità ai tempi della crisi. Aggiungerei «belli e senza soldi», salvo tartassare con balzelli i propri concittadini. A tanto si aggiunge la negligenza di alcuni nostri dirigenti che, anche a consuntivo, non si erano accorti che sforavano il Patto di stabilità per l'anno 2013. Al danno, Presidente, la beffa. Brevemente, sul bilancio preventivo 2014 i balzelli già li abbiamo decisi, altrimenti con gli ulteriori tagli previsti dal Governo Centrale, non avremmo potuto neanche assicurare i servizi essenziali ai nostri concittadini. Lo schema di bilancio presentato dal neoassessore se verrà rispettato in tutte le sue parti raggiunge l'obiettivo dell'equilibrio - E qui faccio mie le raccomandazioni dell'organo di revisione. Affinché si ponga particolare attenzione al monitoraggio delle entrate previste dal titolo III e al contenimento delle spese di cui al titolo I. Questo potrà consentire agli amministratori che ci succederanno di amministrare la città senza i vincoli previsti dal non rispetto del Patto di stabilità».*

Presidente, volevo concludere con una raccomandazione al neoassessore e in particolar modo al dirigente, di controllare i conti del nostro Comune dico non una volta a settimana ma giorno dopo giorno. Perché realmente, se sfora un'altra volta il patto, la città di Ercolano attraverserà grandi e gravi sacrifici.

Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Fiengo. Ci sono altri interventi? Consigliere Perna, prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere PERNA**

Grazie, Presidente.

Nel preannunciare il voto favorevole dei Verdi al bilancio di previsione 2014 che è più un voto di fiducia, soprattutto per l'operato *in corner* dell'Assessore che credo sia, a mio parere, una figura di altissimo livello. Il Sindaco, questa volta, ha scelto più che bene, secondo il mio modesto parere. Veramente è intervenuto in un periodo di forte emergenza, anche dal punto di vista contabile e la ringrazio



a nome di tanti per l'operato che sta svolgendo in questi giorni, che ha svolto e sta svolgendo ancora. Però io ho ascoltato l'intervento attentamente, ho letto, l'ho seguita non da vicino ma da lontano e volevo... sì, è vero tutte quelle che sono state le carenze di risorse da parte dello Stato, la mancanza di trasferimenti, i tagli repentini negli anni, però è pur vero che c'è stato un forte scollamento tra quella che era la volontà politica di quest'amministrazione con gli uffici. molte decisioni sono state prese e gli uffici non sono stati consequenziali nell'attuare determinate volontà del Consiglio Comunale o della Giunta, e questo è stato negli anni perpetrato, la situazione è andata peggiorando e questo ha portato un deficit di entrate, un deficit di sviluppo, un deficit di crescita proprio socio-economica all'interno della città. Perché la gente ci chiede dice: «Sì, i tagli sono stati per tutti i Comuni, i Comuni d'Italia, ma com'è possibile che Comuni a noi vicini, tipo Torre del Greco o Portici, nonostante tutto, riescono a dare dei servizi che noi abbiamo tolto, abbiamo dovuto togliere perché non riuscivamo a quadrare il bilancio». Mi riferisco al trasporto scolastico, abbiamo ridotto altri servizi che ai cittadini ormai era un minimo che dava il Comune e si erano abituati a ricevere. Quindi i cittadini, a fronte di un balzello di tasse e gabelle che abbiamo dovuto per forza inserire, si aspettavano, a mio parere, anche un aumento dei servizi minimi che il Comune poteva dare e questo non è stato consequenziale perché il cittadino dice: «Io voglio pure pagare qualcosa di tasse in più, ma voglio un servizio almeno minimo fatto bene: una città più pulita, un servizio ai disabili più efficiente, una maggiore sinergia tra uffici, cittadini, associazioni e commercianti». Tutta una serie di cose chiedono i cittadini che noi, in questi anni, non siamo riusciti a dare. Quindi mi associo all'intervento del Consigliere Abete nel quale tutti dobbiamo fare il mea culpa a partire dal capo dell'amministrazione e tutti quanti perché ognuno di noi, poi, sa cosa ha dato a quest'amministrazione, sa cosa ha fatto, sa lo spirito che ha messo nell'ottica del miglioramento e di quello che riusciva a fare nell'ambito del ruolo proprio. Quindi riconfermo il voto favorevole dei Verdi al bilancio.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Consigliere Oliviero, prego, ne ha facoltà.

**Consigliere OLIVIERO G.**

Senza fare polemica con il collega Abete, ma il fatto di accorpare anche il punto 19 era stato detto a modo di battuta ma partita da diversi Consiglieri, ma è finita lì.

Il gruppo consiliare del PD, che qui stasera rappresento, visto il contenuto del bilancio, gli sforzi profusi dall'amministrazione nella riduzione della spesa corrente, nonché il parere ampiamente favorevole del Collegio dei Revisori, esprime o esprimerà, da qui a breve, il proprio voto favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e degli allegati che lo compongono. Inoltre, visti i contenuti del documento di programmazione, s'invita la stessa opposizione a valutare concretamente la possibilità di esprimere il proprio voto favorevole al bilancio.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere Miranda, prego, ne ha facoltà.

**Consigliere MIRANDA**

Sì, grazie, Presidente.

Ho ascoltato con estremo interesse e attenzione gli interventi dei miei colleghi. In particolare ho apprezzato molto l'intervento del collega Abete e quello del collega Perna. Però devo dire con estrema franchezza un ragionamento assolutamente coerente e lineare ma poi è la conclusione che non è coerente con l'articolazione dell'intervento perché la naturale conclusione di quell'intervento sarebbe stato: "per cui esprimo parere contrario al provvedimento". Condivido, e in particolare adesso vedo il collega Perna, analisi, come dire, fortemente negative su quella che è la fotografia dello stato attuale che vive la nostra città. Cioè noi andiamo a chiedere più soldi, più risorse, più sforzi, oltre l'inverosimile ai nostri concittadini, andando a ridurre ulteriormente quei già pochissimi servizi che venivano erogati dal nostro ente. Per cui, come dire, mi rendo conto del clima particolare che stiamo vivendo stasera, ma, come dire, è evidente che c'è un appeal, una tensione morale anche, come dire, emotiva da parte di tutti quanti noi diversa rispetto a quelli che potevano essere gli impegni e le capacità che abbiamo profuso gli altri anni. Me

ne sono accorto, ma questa è una riflessione che faccio a voce alta, ma in realtà è un pensiero che ho condiviso con diversi colleghi. Stasera erano le nove e non c'era ancora nessuno in Consiglio. È evidente la sensazione di smobilitazione cui faceva riferimento anche il collega Abete. Comunque voteremo contro e censuriamo per l'ennesima volta che è venuto meno il patto di fiducia che fu istituito quattro anni e mezzo fa tra la città e quest'amministrazione, questa Maggioranza. I servizi che l'ente eroga nei confronti della città, *l'appeal* che la città stessa ha nei confronti del sistema Italia in termini di capacità di attirare turisti, capacità di creare energia e entusiasmo nei commercianti per investire sul territorio è venuto meno, sta venendo meno tutto. Un invito forte a fare meglio per il futuro, chiunque sia a governare la nostra città. Grazie.

Il voto è contrario.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Miranda. Allora, se ci sono altri interventi vi prego di prenotarvi tutti. Consigliere Fiengo Gennaro, prego, ne ha facoltà. Deve intervenire qualcun altro dopo? Prima della votazione non durante le dichiarazioni di voto.

#### **Consigliere FIENGO G.**

Brevemente, perché prima di tutto è estremamente difficile intervenire in queste condizioni economiche, soprattutto dopo il travaglio che si è avuto nella preparazione e nella stesura di questo bilancio, fra mancati trasferimenti e tagli, tagli dovuti. In quest'occasione, così come pure l'anno scorso e l'altro anno, la constatazione è questa qui: la politica segna il passo. Non è che stata sconfitta, ma la politica segna il passo rispetto a delle esigenze, delle necessità della città, perché c'è la forza dei numeri contro quello che voleva fare la politica. Ma la stessa politica aveva bisogno di portare altri numeri. Ciò significa che doveva portare delle risorse, risorse che attualmente non ci stanno. Per cui è gioco forza attenersi a queste cifre, a questo bilancio dicendo grazie al neoassessore perché in poco tempo ci ha saputo guidare, preparare e farci capire dove stavano le difficoltà e farci capire pure i rimedi, per quello che si poteva fare, dove potevano essere trovate. Siamo arrivati a questo punto, grazie alla sua guida.

Detto questo, la politica pure se ha segnato il passo, non è che deve rinunciare al suo compito istituzionale, quale è quello di favorire lo sviluppo della città, stare

attenti ai servizi della città, dare lavoro per quanto è possibile, insomma, è tutte altre necessità che conoscete meglio di me. Cosa può fare la politica? Qualcosa la può fare, perché noi già abbiamo messo in atto qualcosa. È la prima volta che io ho visto, in questa tornata di bilancio, una serie di riunioni da parte di parecchi Consiglieri che hanno studiato queste carte, hanno cercato di capire e di dare una mano. Io penso che sia questa la via giusta, perché prima bisogna conoscere ed eventualmente poi darsi da fare e trovare quelle famose risorse. E qua viene incontro la genialità, la potenzialità dei Consiglieri che rappresentano la città e Abete ne faceva riferimento. Ma non è mai troppo tardi, pure se qualcuno dice che dobbiamo andare via. Il nostro mandato scade quando scadrà, già da domani in avanti possiamo renderci conto delle difficoltà e di lavorare già al prossimo bilancio, studiando le carte e chiudo facendo un esempio. Mi ritrovavo in Ragioneria io, il collega Cozzolino e Nicola Grimaldi. Si parlava della TARES, logicamente si discuteva della percentuale domestica e non domestica e eccetera. Logicamente ognuno proponeva qualche, quale piccolo spostamento. Alla fine ho detto: «Cari colleghi, però qua il metodo è sbagliato, perché qua parliamo sempre del finale. Cioè ci stanno delle cose... 11 milioni di euro... dobbiamo vedere i cittadini come debbono pagare». Io penso che l'argomento bisogna affrontarlo dall'inizio. Per quanto riguarda quello specifico argomento dei rifiuti solidi urbani, c'è tutto un lavoro da fare, ho preso questo esempio ma potevo prendere pure un altro esempio, insomma. Rispetto per esempio, ecco, qualità e quantità del personale, per quanto riguarda l'intervento straordinario, per quanto riguarda la tecnologia, il personale ha bisogno eventualmente di riqualificarsi. Cosa noi dobbiamo fare eventualmente per eliminare gli sprechi, si può aumentare la quota differenziale? Ecco, insomma, questo è un lavoro che il Consiglio Comunale, le commissioni e i singoli Consiglieri possono fare, in tempo debito, per aiutare a ritrovare queste famose risorse. Logicamente annuncio il voto favorevole mio e del mio Partito.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi per la discussione? No.

Consigliere Tavani, prego, ne ha facoltà.



## **Consigliere TAVANI**

Grazie, Presidente.

Diciamo che le parole che mi hanno colpito dell'assessore Pietro Paolo Mauro sono state rispetto alla necessità di un monitoraggio continuo per verificare effettivamente sia le entrate potenziali che le uscite. In diversi interventi sul bilancio, io continuo a sottolineare un'incapacità da parte dell'amministrazione a volte a reperire delle risorse altre, più volte anche con il Consigliere Miranda dicevamo, anche se siamo due poli opposti, la necessità di andare a reperire fondi dalla Comunità Europea, e dall'altro la capacità dell'amministrazione Comunale a volte di non utilizzare le risorse che vengono reperite per esempio sui fondi europei. Quindi sembra una contraddizione in termini, ma è così. Penso, per esempio, a tre istituti scolastici di Ercolano che perdono circa ciascuno 380.000 euro di finanziamento perché il dirigente dell'Ufficio Tecnico, il preposto quale supporto al RUP per questi finanziamenti, non si è riunito e quindi noi abbiamo circa 900 mila euro che non arrivano nelle scuole cittadine per un ritardo o delle... non so come dire, non voglio sbilanciarmi negli aggettivi, però penso che alcuni di voi capiscano quali sono gli aggettivi che ho in mente. Varie volte abbiamo detto che ci sono dei dirigenti che dovrebbero essere responsabili del lavoro che fanno, relazionare anche loro sul proprio lavoro e questa valutazione dei dirigenti non può essere così vaga. Dovremmo capire come mai gli obiettivi non vengono raggiunti e soprattutto gli obiettivi, connessi alle risorse finanziarie. Questi sono degli elementi che vanno sicuramente a discapito della progettualità. Diceva bene il Consigliere Abete quando diceva che di politica c'è ben poco. Di politica c'è poco perché poche sono le risorse finanziarie ma nulla si fa per averle. Abbiamo detto varie volte che è una città che vive sul turismo, dovrebbe vivere sul turismo, e non si sono viste delle azioni. È vero che gli assessorati e gli assessori hanno poche risorse finanziarie. Ma è necessario acuire le capacità anche da parte degli assessori, appunto, a prendere risorse e utilizzarle. La situazione anche rispetto anche alle... noi leggevamo l'altra volta una sorta di regolamento proposto per il MAV dalla Regione e quanto altro, addirittura si palesava in una commissione di Capogruppo addirittura un'ingerenza molto forte da parte della Regione che potesse addirittura, insomma, spostare il MAV, acquisirlo e dislocarlo in altre aree. Quando noi capiamo che questi contenitori culturali e contenitori della memoria e delle radici di un nostro territorio possono diventare risorse, e

continuo a ripetere la parola che dico spesso, che spesso viviamo le radici del nostro territori come scissi e non come potenziali, allora qui veramente il bilancio diventa numeri, diventa farraginoso, diventa difficile da gestire da un punto di vista politico e nell'ottica dei cittadini. Quindi ribadisco le cose che ho detto. Chiaramente ringraziando l'Assessore per lo sforzo che ha fatto, nonostante ritengo che i dirigenti incaricati delle varie cose abbiano fatto a volte un po' di confusione con i numeri. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere Grimaldi, prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere GRIMALDI**

Grazie, Presidente.

Scusate il ritardo, avrei voluto partecipare sin dall'inizio alla seduta di questa sera. Non ho portato le scarpette, ma quattro calci con le scarpe normali si possono sempre dare. Se avete la cortesia di regalarmi cinque minuti della vostra attenzione. La butto così: "Buonasera a tutti, ci ritroviamo qui questa sera a pochi giorni dalla proclamazione e quindi dalla costituzione del nuovo consesso Comunale ed è subito approvazione del bilancio di previsione - Era il 30 maggio del 2005 - Per alcuni il valore e l'importanza del documento in discussione è già chiara. Per altri, come me, no...", c'erano quelli che già c'erano stati negli anni precedenti, quindi era ancora nominale. Quello che ci apprestavamo a votare era l'atto fondamentale per antonomasia, come quello di quest'anno, forse qualche mese prima. Allora lo si definiva un documento tecnico. Le riflessioni che ivi vi si proponevano erano quelle di porre maggiore attenzione, facevo questo intervento nel ruolo di Capogruppo della Margherita: "...di porre maggiore attenzione per evitare sprechi e progetti faraonici. Sicuramente ci attendono sin da domani momenti responsabili per scelte oculate. Occorre dare un'accelerata sulle scelte che qui si accettano - Era un bilancio tecnico che ci veniva... - Come punto di partenza, causa le tempistiche normative, e non di arrivo. Il nostro obiettivo principale deve essere quello di portare avanti una crescita graduale delle infrastrutture necessarie alla nostra città per migliorare quanto esiste. Per questo motivo - Salto un po' di cose per non farla troppo lunga - Per questo motivo, uno degli impegni principali deve

essere quello di ricercare ulteriori finanziamenti in tutte le direzioni che non vadano ad aumentare la pressione fiscale di quanti già pagano. La linea tenuta nel prevedere le opere pubbliche è stata quella di proseguire nelle programmazioni precedenti... dopo questa sera si prospettano nuove e importanti - Di lì avremmo dovuto approvare e discutere il consuntivo del 2004 - Esso ci avrebbe offerto un momento per riflessioni successive, ma grande importanza ed attenzione avremmo dovuto dedicare a una completa ricognizione dei risultati di gestione di tutti i servizi Comunali. Questa verifica dovrà avere lo scopo di individuare le inefficienze e gli spazi dov'è possibile fare economie ottimizzando la gestione dei servizi stessi con appositi interventi di correzione. In sostanza dovremmo porre - Parlo per allora - In essere tutti quegli accorgimenti che consentono di garantire efficienza, efficacia ed economicità. Bisognerà agire con serena, ma costante e convinta decisione perché le scelte dovranno essere condivise ed accettate anche dove si è portati a pensare che in questo ente debbano esistere zone franche. Particolare attenzione deve essere posta alla riorganizzazione della macchina Comunale - Era il 30 maggio del 2005 - Ma sul serio, non solo a proclami". La salto tutta. Questo è intervento che appena appena modificato potrebbe anche essere attuale, no? Difatti sembra oggi. Con qualche piccolo accorgimento avrebbe dovuto essere l'intervento di questa sera. Non è stato per ironia, ma per confermare quanto sia difficile continuare ad operare in questa direzione. Una cosa che noi non abbiamo mai ridotto sono le spese e i finanziamenti per lo stato sociale. Non mi risulta che il trasporto scolastico sia abolito quest'anno, anzi so che nelle ultime ore proprio ci siano stati degli incontri dove l'assessore alla Pubblica Istruzione sta lavorando alacremente per poter far partire questo tipo di servizi, per normodotati e diversamente abili, per mantenere tutt'e due. Poi vedremo. Ma sono impegni che il Sindaco ha assunto davanti alla città, figuriamoci un poco se... dicevamo, e per confermare quanto sia difficile continuare ad operare in questa direzione e l'intero sistema ente locale, che richiede una modernizzazione dove compiti e competenze vanno rimodulati, Ciro, lo chiedo a te. Tu che ricopri ruoli nazionali, nel corso del mio breve intervento ci sarà. Noi dobbiamo riacquistare quella che è la vera forza come periferia, non ci possono chiamare solo quando ci saranno solo le elezioni regionali, le elezioni politiche, dobbiamo pretendere. Immaginate che domenica scorsa si è votata l'area metropolitana. Manco capaci di metterci d'accordo tutti



quanti noi per eleggere in quel consesso un rappresentante di questa città, figuriamoci un po'...

**Consigliere COZZOLINO M.**

Manco ci saresti riuscito...

**Consigliere GRIMALDI**

Ma stavamo venti di noi, più o meno venti di noi. Lo avremmo potuto anche sorteggiare.

Detto questo, dicevamo, richiede una modernizzazione dove compiti e competenze vanno rimodulati anche con i servizi al cittadino e anche questi vanno ripensati perché molto spesso sono doppiati, ove finanziamenti statali e locali non fanno altro che sperperare risorse che potremmo diversamente destinare. Lo Stato ha delegato ulteriori competenze ai Comuni mentre riduceva organici e trasferimenti senza legiferare su una vera e propria riforma degli enti locali, competenze ulteriori, organici che si riducono. Vediamo in che stato siamo in alcuni uffici, tipo un settore vitale come l'Ufficio Tecnico. Quindi la speranza era ed è che questo governo, viste le esperienze ad alti livelli nelle amministrazioni locali, del primo ministro e del suo Consigliere personale, Renzi e Delrio, per intenderci, mi aspettavo delle riforme concrete ed immediate e invece aspettiamo e nel frattempo che facciamo? Bilanci tassando i cittadini. È già da un po' di tempo che lavoriamo ai bilanci di previsione, gli ultimi anni ai bilanci di consuntivo. Immaginiamo l'anno scorso, 16 dicembre, quest'anno 20 ottobre. Stiamo migliorando. Applicando solo tasse. Purtroppo da alcuni anni anche qui abbiamo dovuto capitolare applicando le nuove nonché aumentando le vecchie. Noi siamo stati uno degli ultimi Comuni nella provincia di Napoli a introdurre l'IRPEF Comunale, ricordo di guerre enormi. Purtroppo per mantenere quel minimo di servizi anche noi abbiamo dovuto capitolare. Ecco perché, come dicevo prima, l'ente locale deve essere ripensato, rimodulato, deve riappropriarsi dell'importanza che ricopre in quanto primo avamposto vicino ai bisogni dei cittadini e non pattumiere periferiche dove vengono buttati i resti, piccole prebende dico io, e si pretendono uova d'oro come alle elezioni di più alto grado. Anche quest'anno per quadrare, oltre all'introduzione di nuove tasse, TASI, abbiamo dovuto incrementarne altre, IRPEF Comunale e operato ulteriori tagli, ma non basta. Il livello del nostro ruolo e del nostro impegno si abbassa sempre di più se questa è la direzione. È vero, però, che noi e solo noi



possiamo avviare una vera rivoluzione locale. Abbiamo però forse un po' di tempo, abbiamo perso forse un po' di tempo. Qualcuno penserà che siamo ormai ai titoli di coda, che la consiliatura è finita. Allora è proprio questo il momento. Tutti noi siamo pro tempore, Sindaco in testa. Proviamoci davvero. Tra circa sei mesi non so chi di noi ci sarà, ma se avremo il coraggio di proseguire decisamente e speditamente verso una vera rivoluzione strutturale, come già iniziata da un po' di tempo, lasceremo impronte serie per coloro che verranno e per chi di noi ci sarà. Ed io non vorrei rifare lo stesso intervento, passatemi la battuta, è un augurio a tutti quanti. Le scelte dovranno essere nostre e non instradate da livelli politici più alti o da lacciuoli, Giovanna, dobbiamo decidere noi. Non caricarci sulle spalle fardelli, carrozzoni e poi mettere tasse. Sono d'accordissimo con te, motivo per il quale abbiamo rinviato quell'argomento a dopo l'approvazione del bilancio. Senza riverenze e senza preoccupazioni. Solo se da domani, e quando dico da domani intendo da subito, inizieremo a cambiare marcia senza sé e senza ma, avvicineremo ancora di più i cittadini. Ci restano poco più di quattro mesi prima del rompete le righe, sappiamo bene che molto prima delle elezioni non potremmo più operare. Quindi tante cose prima esposte sono ben chiare, sono emerse nel corso di questa consiliatura attraverso gli interventi di tutti quanti noi. Purtroppo mole parole e molto scritto è rimasto solo lì in archivio. Niente ha prodotto. Anche se ci resta poco tempo, il discorso avviato come razionalizzazione, interventi strutturali rispetto a quella che è un po' l'organizzazione dell'intero ente la possiamo comunque riprendere. Poi chi ci sarà troverà un buon lavoro fatto. Scusatemi per questo tipo d'intervento e vi ringrazio per l'affetto dimostrato.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei.

Chiusa la discussione. Prenotazione per le dichiarazioni di voto. Cozzolino Marco, Maddaloni Michele...

Allora, chiuse le dichiarazioni di voto. Segretario, chiusa la discussione, metto in votazione l'atto. Prima di passare all'appello per dichiarazione di voto il Consigliere Cozzolino Marco, prego, ne ha facoltà.

**Consigliere COZZOLINO M.**

Grazie, Presidente.

Ne faccio sempre una questione di stile perché il portavoce del Partito Democratico è intervenuto a nome del Partito Democratico e quindi non sono voluto, giustamente, entrare in quella discussione, mi sono appropriato di fare una dichiarazione propria nella dichiarazione di voto. Qualcosa mi sento di dire in questa riflessione di questo bilancio. Sarò breve. Noi siamo chiamati di sicuro a due ruoli: uno è quello istituzionale e l'altro è quello politico. Noi stasera stiamo facendo... volevo rispondere questo a Gennaro Miranda per quanto riguarda perché poi alla fine se si è leggermente critico comunque si fa un'analisi del genere poi si vota, perché noi siamo chiamati ad equilibrare il bilancio. Siamo chiamati a rimettere i conti apposto. Quindi stasera come senso di responsabilità istituzionale siamo doverosi a votare il bilancio proprio perché siamo chiamati in causa con questo ruolo. L'altro è politico, e di cui io... è difficile adesso intervenire perché tante cose sono state dette e molto probabilmente affiancherò anche io l'analisi che hanno fatto i miei colleghi di Maggioranza per quanto riguarda la stessa specie. Certo, 4 milioni in meno per quanto riguarda innanzitutto il primario e il terziario nella città, voglio dire, lasciano pensare moltissimo e mettono in difficoltà, in serie difficoltà. Noi ci siamo sforzati e devo dire la verità, mi sento ancora in difficoltà nel conoscere, nel sapere che il 2004 è stato fatto lo stesso sforzo e poi è rimasto vano, per questo io dicevo che forse è drammatico, spesso quello che si dice in aula non si prendere proprio per niente in considerazione, che tutti gli sforzi che noi facciamo lasciano il tempo che trovano. Certo, abbiamo fatto un lavoro eccezionale con l'Assessore, abbiamo fatto un lavoro per cui ci sono stati i ringraziamenti da parte sua e sono graditi. Ma questo per dire che ce la mettiamo tutta, siamo sempre disponibili in qualsiasi momento, ma questo era un lavoro fatto anche precedentemente. Io, quello che mi sento di dire e che apprezzerò forse in futuro, ma adesso non ho visto altro che un lavoro di professionista, c'è bisogno da mettere in campo strategie. Noi non ne abbiamo messe, adesso non ce ne sono. Al di là di quello che abbiamo potuto fare per quanto riguardassero i conti da tagli, spostamenti e non fare spese e aumentare le tasse, non è che abbiamo fatto altro. Quindi io spero di misurarla nel futuro e congratularmi ancora di più per quel che sarà il da farsi. Adesso mi attengo a quello che abbiamo potuto fare ed è stato non cosa da poco, ma comunque aspettiamo. Un'altra cosa, invece, volevo aggiungere, quindi con questo, come

dicevo, per il mio senso di responsabilità istituzionale voto favorevole. Va bene, allora se mi avete capito finisco così. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei.

Consigliere Grimaldi, prego, per la dichiarazione di voto.

**Consigliere MADDALONI M.**

Sì, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo che rappresento, dico solo alcune brevi cose ulteriori. Questo bilancio, per come ci abbiamo lavorato e per le discussioni fatte e per le volte che ci siamo visti, lo sento un po' più mio di tanti altri precedenti. Sento di assumermi ancor più delle altre volte la responsabilità di ciò che ci apprestiamo a votare. Di più non si poteva fare. In dieci bilanci ho sempre sentito gli assessori al ramo, anche il collega Abete, noi approvavamo bilanci solo perché le finanziarie erano imbibite di lacrime e sangue. Quindi solo tagli, riduzioni di servizi e quanto altro. Come dicevo nell'intervento prima, siamo stati tra gli ultimi a introdurre determinate tassazioni, per tutta una serie di vicissitudini. È chiaro che solo ripartendo si può veramente risalire la china, vero Marco? Noi, insieme a tutti e con il sostegno di tutti, abbiamo lavorato per mettere a punto questa manovra, questo bilancio, sappiamo bene quanto ci è costato e quanto abbiamo sofferto nel dover tagliare qualche piccola cosa, ma purtroppo dovevamo quadrare e dovevamo chiudere. Il sollecito, la preghiera, l'invocazione che faccio a tutti quanti, ne hanno la facoltà, Sindaco, Giunta, Segretario, Dirigenti, continuiamo nella strada intrapresa. Attualizziamo tutto quanto. Non abbiamo paura di dire no perché certo un'altra annata così non sarebbe poi tanto digeribile. Oggi si capisce, è tutta l'Italia che piange per tutta quella che è la crisi internazionale, la crisi economica. Però noi qualcosa di nostro ce lo dobbiamo mettere. Vi ripeto, lasciamo da parte il politicismo di alcune zone. Sindaco, è un momento difficile, veramente è difficile, però se qualche volta facciamo di necessità virtù qualche altra cosina la possiamo ancora fare. Perciò dicevo che da domani mattina siamo ancora a disposizione per poter lavorare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, prima di andare avanti con le dichiarazioni di voto, nello stigmatizzare l'atteggiamento d'aula dei Consiglieri Grimaldi e Cozzolino Marco, vi ricordo, vi rammento che la dichiarazione di voto bisogna dare succinta motivazione dell'orientamento del voto. Quindi, vi prego. Il Consigliere Miranda, prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere MIRANDA**

Grazie. Accolgo l'invito del Presidente. Quindi mi limito a una semplicissima riflessione.

Sono vent'anni che chiunque si sia succeduto sul posto egregiamente ricoperto dall'assessore Mauro, costantemente sento sempre dai banchi della Maggioranza, PD e comunque tutti i partiti della Maggioranza, di dire: «Quest'anno è stato fatto un lavoro straordinario, quest'anno è stato fatto un lavoro straordinario». Dovrei ripeterlo venti volte. Io vi lascio solo con questa riflessione: guardate com'era Ercolano vent'anni fa e com'è Ercolano oggi. Probabilmente il lavoro straordinario non è stato fatto negli ultimi vent'anni. Grazie. Il mio voto resta contrario.

#### **PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere Maddaloni, prego, ne ha facoltà sulla dichiarazione di voto.

#### **Consigliere MADDALONI**

Non volevo intervenire. Faccio solo una precisazione perché, giustamente, il portavoce ha annunciato il voto favorevole. È solo una piccola richiesta al Sindaco. Questa sera quella che è mancata, come diceva qualcun altro prima, è la politica, perché sulle scelte politiche che sono mancate in quest'aula e soprattutto sui grossi temi. Quindi il condono, l'urbanistica e cioè dove possiamo e dovevamo e avevamo l'obbligo in questi anni di trovare le risorse. Sono venuto per ringraziare il dirigente che è qui. Ancora una volta, com'è stato anche in passato, chiamato e venuto all'ordine. Forse dovremmo sottolineare che manca la politica. È mancata prima, durante e spero che non manchi in futuro.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei.



Consigliere Fiengo Gennaro, prego, ne ha facoltà e abbiamo concluso con le dichiarazioni di voto.

**Consigliere FIENGO G.**

Presidente grazie.

Nel mio precedente intervento io ho portato ad esempio di discussione nel senso di metodologia di lavoro il problema smaltimento rifiuti, l'ho portato per esempio, però potevo additare qualche altro argomento, ad esempio, i trasporti. Mi risulta che si trasporta tutto e tutti e giacché, e io dico bisogna sempre iniziare con un buon passo, così come ho parlato precedentemente del problema NU, gradirei che partecipassero a qualche appuntamento che ho sentito poco fa ci sarà dopo l'approvazione del bilancio, partecipassero la maggior parte dei Consiglieri. Grazie, Presidente. Il mio voto è favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei.

Segretario, mettiamo in votazione la proposta.

Segretario l'appello, grazie.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

**SEGRETARIO GENERALE**

22 favorevoli, 2 voti contrari.

Favorevoli:

(Strazzullo; Abete; Ascione; Buonajuto; Cozzolino M.; Cozzolino S.; Fiengo G.; Fiengo L.; Formicola; Formisano A.; Grimaldi; Maddaloni; Oliviero G.; Oliviero M.; Perna; Prillo; Romano; Scognamiglio; Simeone L.; Tarallo; Tavani; Vitiello).

Contrari:

(Iacomino; Miranda).

Assenti:

(Bibiano; Cozzolino C.; D'Agostino; Formisano C.; Sannino; Simeone R.; Spina).

## **PRESIDENTE**

Ventidue voti favorevoli e due contrari il provvedimento è approvato.

Su proposta del Consigliere Grimaldi immediata esecuzione per alzata di mano.

Favorevoli, contrari, astenuti.

Stessa votazione.

22 favorevoli, 2 voti contrari.

### **Favorevoli:**

(Strazzullo; Abete; Ascione; Buonajuto; Cozzolino M.; Cozzolino S.; Fiengo G.; Fiengo L.; Formicola; Formisano A.; Grimaldi; Maddaloni; Oliviero G.; Oliviero M.; Perna; Prillo; Romano; Scognamiglio; Simeone L.; Tarallo; Tavani; Vitiello).

### **Contrari:**

(Iacomino; Miranda).

### **Assenti:**

(Bibiano; Cozzolino C.; D'Agostino; Formisano C.; Sannino; Simeone R.; Spina).

MS. A. 1. 1.

MS. A. 1. 1.

MS. A. 1. 1.

IL PRESIDENTE  
Avv. Mario Remy Oliviero



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Ferdinando Guarracino

**AFFISSIONE**

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 06 NOV 2014



IL SEGRETARIO GENERALE  
l'Istruttore Amministrativo delegato  
Salvatore Scarpati

*Salvatore Scarpati*

**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 06 NOV 2014 al 21 NOV 2014

Ercolano, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

☒: **Immediata eseguibilità** - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**INVIO AGLI UFFICI**

Trasmetto copia del presente atto agli uffici : Dirigente settori: Polizia Municipale - Servizi Sociali - Affari Generali e Pianificazione, Dirigente settori: Finanze e Controllo-Servizi Cultura e Tempo libero,sport e turismo-, Dirigente settori: Assetto del Territorio- Servizi Tecnici, Dirigente settore :Pianificazione Urbanistica, Dirigente settori: Affari Legali-Patrimonio, Dirigente settori: Servizi Demografici- Attività Produttive, Segretario Generale, Presidente Collegio Revisori dei Conti per gli adempimenti consequenziali.

Ercolano, 06 NOV 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

l'Istruttore Amministrativo delegato  
Salvatore Scarpati

*Salvatore Scarpati*





# CITTA' DI ERCOLANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Settore Affari Generali

Ufficio MESSI

Tel. 0817881207 Fax 0817881262

Corso Resina, 39

## AVVISO

GLI ALLEGATI DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 20.10.2014, AVENTE AD OGGETTO: - APPROVAZIONE SCHEMI DI BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI. I.E.-, SONO CONSULTABILI PRESSO L'UFFICIO MESSI SITO AL PIANO TERRA DELLA CASA COMUNALE AL CORSO RESINA 39. TEL.081 7881207.

ERCOLANO, 06.11.2014



L'INCARICATO ALL'ALBO PRETORIO

# CITY OF BIRMINGHAM

THE CITY OF BIRMINGHAM

OFFICE OF THE CITY CLERK

1000 17TH AVENUE SOUTH

BIRMINGHAM, ALABAMA 35203

1997-98

THE CITY OF BIRMINGHAM, ALABAMA, HEREBY CERTIFIES THAT THE FOLLOWING IS A TRUE AND CORRECT COPY OF THE CITY OF BIRMINGHAM, ALABAMA, AS THE SAME APPEARS IN THE OFFICIAL RECORDS OF THE CITY OF BIRMINGHAM, ALABAMA, AND THAT THE SAME IS A TRUE AND CORRECT COPY OF THE CITY OF BIRMINGHAM, ALABAMA, AS THE SAME APPEARS IN THE OFFICIAL RECORDS OF THE CITY OF BIRMINGHAM, ALABAMA.

WITNESSED MY HAND AND THE SEAL OF THE CITY OF BIRMINGHAM, ALABAMA, THIS 19TH DAY OF MAY, 1997.